FNOPI

N.Comunicato: 25/2026

09/11/2026

LEGGE DI BILANCIO. FNOPI: «LE RIFORME NON POSSONO ASPETTARE, NECESSARIE SUBITO PIÙ RISORSE»

La Federazione Infermieri chiede al Parlamento di sbloccare i provvedimenti ordinamentali senza oneri diretti, a partire dallo stop definitivo all'esercizio in deroga per i professionisti con titolo estero

La Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) segue con attenzione l'avvio dell'esame parlamentare del disegno di legge di Bilancio e il dibattito che lo accompagna. In continuità con il sostegno già espresso alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale, la Federazione condivide l'analisi da più parti esposta secondo la quale le risorse destinate alla Sanità al momento non sono all'altezza dei bisogni del Paese.

Sul fronte del personale, in particolare, mancano i fondi per assumere oltre i vincoli della spesa storica e per avvicinare le retribuzioni agli standard europei. "Senza infermieri non funzionano le Case della Comunità, non decolla l'assistenza domiciliare, non si riducono le liste d'attesa, non si governa la cronicità", dichiara la presidente FNOPI, **Barbara Mangiacavalli**.

Come ribadito da illustri costituzionalisti in occasione della Giornata internazionale dell'Infermiere, la salute è un diritto sancito dall'articolo 32 ed è, per questo, un bene incomprimibile: non può essere la variabile che si adatta a quanto resta dopo le altre scelte di bilancio. Da sempre la Federazione svolge con assoluta correttezza il proprio ruolo di ente sussidiario dello Stato, e per questo è chiamata a un dovere di realismo. "Sappiamo che i vincoli di finanza pubblica sono stretti e non chiediamo miracoli - aggiunge **Mangiacavalli** -. Il SSN oggi si regge sulla dedizione di chi ci lavora. La dedizione dei professionisti non è una voce di bilancio infinita. Garantire la tenuta del Sistema significa, prima di tutto, valorizzare con atti concreti il capitale umano e professionale del Paese».

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
Via Agostino Depretis, 70
00184 Roma
CF 80186470581
+39 06 46200101
federazione@cert.fnopi.it
www.fnopi.it

FNOPI

LE PROPOSTE DELLA FNOPI

Imposta sostitutiva del 15% sulle indennità per turni notturni e festivi, per alleggerire il carico fiscale di chi garantisce l'assistenza H24 negli ospedali e sul territorio e rendere più attrattiva la permanenza nella sanità pubblica.

Incremento dell'indennità professionale specifica per riconoscere in modo stabile competenze e responsabilità degli infermieri.

Sono solo alcune delle leve concrete per rendere esigibili i Livelli Essenziali di Assistenza a fronte dei bisogni crescenti legati all'invecchiamento e alla cronicità.

Inoltre, alcune riforme ordinamentali e normative non comportano oneri diretti per la finanza pubblica. Su queste lo spazio di manovra esiste, e la FNOPI chiede che queste vengano portate avanti, con decisione e in tempi certi.

Stop definitivo all'esercizio in deroga per i professionisti con titolo estero. La proroga al 31 dicembre 2029 dell'esercizio temporaneo senza riconoscimento del titolo e senza iscrizione agli Ordini, disposta dalla scorsa legge di Bilancio, va superata. Non è una posizione contro i professionisti stranieri, che sono una risorsa preziosa: significa stabilire il principio secondo il quale chiunque assiste i cittadini in Italia lo faccia con le stesse regole, con la verifica della formazione e della conoscenza della lingua, sotto la vigilanza degli Ordini. Una soluzione nata come emergenziale, proroga dopo proroga, sta diventando strutturale. È tempo di tornare a un percorso ordinario, rapido e certo di riconoscimento.

Una cabina di regia sulla questione infermieristica. Un luogo stabile di confronto tra Governo, Regioni e professioni per affrontare insieme carenza, reclutamento, valorizzazione, divari territoriali e accesso alla formazione universitaria.

Linguaggio infermieristico standardizzato nel Fascicolo Sanitario Elettronico. Rendere tracciabili e misurabili le prestazioni assistenziali in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale è un passaggio strategico: garantisce la continuità delle cure tra ospedale e territorio e permette di programmare il fabbisogno di personale sulla base degli esiti assistenziali, non della spesa storica.

Modelli organizzativi coerenti con la realtà del Paese. Skill mix, condivisione delle competenze tra professioni, piena operatività dell'infermiere di famiglia e comunità nel territorio, nuovi modelli di esercizio professionale anche in regime di convenzione con il SSN: sono scelte di organizzazione e di governo, prima ancora che di spesa, e possono liberare valore già oggi.